

Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10490 del 27/07/2026

Proposta n. 28014 del 23/07/2026

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per un intervento di ripascimento di un tratto di litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" nel Comune di Anzio, Provincia di Roma. Proponente: Direzione Regionale ad Interim della Trasporti Mobilità Tutela del Territorio e Autorità Idraulica Demanio e Patrimonio Registro elenco progetti: n. 61/25

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per un intervento di ripascimento di un tratto di litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone” nel Comune di Anzio, Provincia di Roma.

Proponente: Direzione Regionale ad Interim della Trasporti Mobilità Tutela del Territorio e Autorità Idraulica Demanio e Patrimonio

Registro elenco progetti: n. 61/25

**II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA
E CICLO DEI RIFIUTI
su proposta del Dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell'allegato “B” del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” ed è stata istituita la Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt.19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n.5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente,

Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti” all’ Ing. Wanda D’Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l’Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” e il successivo atto di rettifica n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTA la Determinazione regionale n. G09895 del 16 luglio 2025, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Valutazione Impatto Ambientale”, della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”, all’ Arch. Maria Giovanna Di Leginio, a decorrere dal 16 luglio 2026;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA l’istanza del 15/09/2025, acquisita con nota prot.904296, con la quale il l’Ing. Valerio Camponeschi, in qualità di legale rappresentante della Regione Lazio, Direzione Regionale ad interim della Trasporti, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, Dirigente dell’Area Pianificazione e Attuazione interventi a Difesa della Costa, ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del combinato disposto dell’art. 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006;

VISTO che con nota prot. 02/10/2025 prot.966534 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

La documentazione è disponibile in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-061-2025>

CONSIDERATO che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa, che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata a firma del professionista Renato Marconi, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, dei pareri acquisiti e considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

RITENUTO di dover procedere all'espressione del giudizio di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006, **l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A.**, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato V del citato Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi.

di dichiarare che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Progetto	Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per un intervento di ripascimento di un tratto di litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone” nel Comune di Anzio, Provincia di Roma.
Proponente	Direzione Regionale ad Interim della Trasporti Mobilità Tutela del Territorio e Autorità Idraulica Demanio e Patrimonio
Ubicazione	Comune di Anzio Provincia di Roma

Registro elenco progetti n. 61/25 Verifica

Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRIGENTE Arch. Maria Giovanna Di Leginio IL DIRETTORE Ing. Wanda D'Ercole _____
MA _____	



In data 15/09/2025, con nota acquisita al prot.904296, l'Ing. Valerio Camponeschi, in qualità di legale rappresentante della Regione Lazio, Direzione Regionale ad interim della Trasporti, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, Dirigente dell'Area Pianificazione e Attuazione interventi a Difesa della Costa., ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.61/2025 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-061-2025>;

Con nota del 02/10/2025 prot.966534 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

Nel termine di 30 giorni, di cui al comma 4, dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- AUBAC nota del 23/10/2025 acquisita al prot. 1043307;
- Agenzia del Demanio nota del 24/10/2025 acquisita al prot.1052628;
- Città Metropolitana di Roma Capitale nota del 31/10/2025 acquisita al prot.1076558;
- Regione Lazio, Area Protezione e Gestione della Biodiversità nota del 31/10/2025 acquisita al prot.1075013;
- Regione Lazio, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, Ufficio Tutela Naturalistica delle Coste del Mare nota del 30/10/2025 acquisita al prot.1071187;

L'Area Pianificazione e Attuazione interventi a Difesa della Costa con nota del 24/11/2025 acquisita al prot.1158051 ha inoltrato una *“Relazione di risposta alle osservazioni emerse in sede di procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.”*;

Con nota del 28/11/2025 prot.1178093 la scrivente Area ha richiesto integrazioni, rimanendo in attesa dello Studio di compatibilità geomorfologica” come richiesto dall' AUBAC nota del 23/10/2025 acquisita al prot. 1043307;

La proponente con nota del 16/12/2025 acquisita al prot.1237320 ha trasmesso le integrazioni che sono state pubblicate nel box:

- relazione sulla cantierizzazione
- risposta alle osservazioni
- relazione geomorfologica



Con nota del 14/01/2026 nota prot.0029646 ha richiesto agli enti coinvolti di trasmettere, il proprio parere di competenza.

Nei termini richiesti sono pervenuti i seguenti pareri:

- AUBAC nota del 19/01/2026 acquisita al prot. prot.49121 conclude: *l'intervento in progetto possa essere considerato compatibile con la vigente pianificazione di bacino;*
- Città Metropolitana di Roma Capitale 19/01/2026 acquisita al prot. 0045000 conferma del parere del 31/10/2025 acquisito al prot.1076558 nelle cui conclusioni evidenzia: *le modifiche ed integrazioni progettuali sopra specificate contribuiranno ad aumentare il grado di sostenibilità e salvaguardia degli equilibri ecologici in ambiente marino unitamente ad elevare il grado di sicurezza degli elementi morfologici costieri (scarpate) insistenti nel tratto litoraneo considerato. Sotto il profilo urbanistico e della compatibilità al PTPG le modifiche progettuali non introducono alcuna modifica al quadro normativo riconducibile alla specifica disciplina di competenza dello scrivente Ufficio.*
- Regione Lazio, Area Protezione e Gestione della Biodiversità nota del 26/01/2026 acquisita al prot. 0072531 che ritenendo risolte le criticità evidenziate nella nota prot. 1075013 del 31/10/2025, in quanto l'area di dragaggio off-shore (B) non è più prevista e verrà stralciata dal progetto, non rileva criticità alla realizzazione dell'intervento.
- Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale nota del 26/01/2026 acquisita al prot. 72348 che nelle conclusioni: *ritiene che gli interventi descritti nello studio preliminare non comportino significativi impatti dal punto di vista paesaggistico e pertanto non emergono criticità da rinviare ad ulteriori approfondimenti in riferimento agli elementi di competenza. Tuttavia, si rileva che le opere di ripascimento sono inserite nell'allegato B del DPR 31/2017 e pertanto la competenza per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è subdelegata all'Amministrazione comunale. Sono fatte salve le valutazioni da parte della struttura competente del Ministero della Cultura in merito all'eventuale presenza di beni culturali di cui alla Parte II del D.lgs. 42/2004.*
- Agenzia del Demanio 26/01/2026 acquisita al prot.0074263 rimanda alla nota del 24/10/2025 che in conclusione esprime il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento, fatti salvi i pareri favorevoli di tutte le Amministrazioni competenti in materia, che sono da ritenersi vincolanti per il buon esito della trattazione.

A seguito della richiesta di integrazione documentale nota del 27/01/2026 acquisita al prot. 80080 (rif. prot. MiC 1540 del 27/01/2026) ai fini del rilascio del parere di competenza, la Proponente ha richiesto una proroga del termine per la presentazione delle integrazioni. Tale richiesta si è resa necessaria in considerazione indispensabile della complessità delle indagini archeologiche come da nota del 25/02/2026 acquisita al prot.207977.

Successivamente, con nota del 22/04/2026 acquisita al prot.422595, è stata trasmessa l'integrazione documentale richiesta e pubblicata dalla scrivente Area VIA.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che



assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Caratteristiche del progetto

Come si evince dallo studio di compatibilità geomorfologica è stato redatto dal Prof. Giuseppe Sappa, Ordinario di Geologia Applicata presso la Facoltà di Ingegneria Civile ed Industriale della Sapienza, Università di Roma, l'intervento in oggetto si inquadra all'interno della pianificazione regionale per la difesa della costa, di cui costituisce attuazione, ed assume carattere di completamento, integrazione e finalizzazione degli interventi già realizzati a tal fine nel tratto di costa interessato, quale il sistema di opere rigide (pennelli) di difesa della costa, il cui completamento è avvenuto nel 2024 (intervento di Completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio, 2021), con i quali condivide l'obiettivo del contrasto dei processi erosivi ivi manifestatisi e la relativa mitigazione degli effetti.

Il ripascimento, previsto dal presente PFTE, sarà realizzato all'interno delle celle individuate dai pennelli di recente realizzazione quali opere "rigide" di difesa della costa dall'erosione, consiste nel refluire complessivamente un volume pari a 183.000 m³ di sedimento sabbioso, su un tratto di litorale di lunghezza pari a circa 3 km, di cui si prevede il prelievo in corrispondenza di n.2 aree di dragaggio così individuate:

- Area A (sotto-costa): ubicata all'esterno dell'imboccatura del porto di Anzio, per complessivi 35.000 m³, caratterizzata da un'estensione superficiale di 69.000 m² e da fondali allo stato attuale compresi tra - 4.00 m e - 2.50 m s.l.m., che dista mediamente 2,5 miglia nautiche dal sito di ripascimento.
- Area B (off-shore): situata circa 7,5 miglia nautiche a largo del porto di Anzio, in direzione sudovest, per complessivi 148.000 m³, caratterizzata da un'estensione superficiale di 148.000 m² e da fondali allo stato attuale compresi tra - 40 m e - 60 m s.l.m., che dista mediamente 9 miglia nautiche dal sito di ripascimento.

L'area di ripascimento A sottocosta, come si evince dalla cartografia delle aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico del vigente PAI (Tav.2.07 Sud), ricade in parte in una zona classificata a pericolosità da frana elevata (pericolo A), con la presenza di porzioni identificate a rischio molto elevato (R4). Pur considerando che il progetto sarà realizzato a partire dalla linea di battigia, senza interferire con le aree a rischio individuate, adottando una strategia efficace per garantire una maggiore stabilità morfodinamica del litorale nel medio lungo periodo, e contribuendo a rafforzare l'efficienza complessiva del sistema di difesa costiera,

La presente relazione ha preso in esame gli aspetti relativi ai potenziali effetti della esecuzione del PFTE, avente per oggetto il ripascimento di un tratto del litorale costiero prospiciente il comune di Anzio, su alcune aree perimetrate come ad elevato rischio di frana, ubicate nelle immediate vicinanze delle zone di intervento, o da questo leggermente lambite. Dall'esame dell'assetto dell'area di interesse, come pure rappresentato dal vigente PAI, è emerso che la potenziale manifestazione di fenomeni franosi nell'area di progetto è determinata dal fatto che questo tratto del litorale di Anzio è caratterizzato da una morfologia particolarmente acclive che potrebbe dar luogo all'innescio di frane da crollo.

Diversamente l'esame della morfologia ante e post operam delle sezioni di progetto, confrontata con l'attuale assetto morfologico di questo tratto di litorale ha fatto emergere che la realizzazione del PFTE in progetto, con il previsto ripascimento, potrà comportare una significativa protezione e prevenzione



rispetto alla potenziale manifestazione di fenomeni di crollo.

Infatti, l'intervento di ripascimento in progetto limiterà e, per un relativamente esteso periodo di tempo, eviterà che il moto ondoso si infranga su tali versanti, impendendo lo scalzamento che è all'origine dei potenziali fenomeni di crollo.

Ciò porta a concludere che l'intervento in progetto, ove correttamente eseguito, potrà avere un effetto positivo sulla stabilità dei versanti costieri in esame.

Inoltre, come si evince dalla documentazione integrativa la proponente provvederà a stralciare la previsione del prelievo di sedimenti off-shore, in favore di un'estensione delle volumetrie di sedimenti da prelevare sotto-costa, in prossimità dell'imboccatura e del canale di accesso del porto di Anzio (già prevista in progetto, ma solo per 35.000 m³). Tale aggiornamento dell'indirizzo progettuale, volto al superamento, come detto, della criticità riscontrata dall'Ente di cui sopra, verrà pertanto recepito all'atto della progettazione esecutiva del medesimo intervento.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Renato Marconi, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Preso atto che l'AUBAC esprime quindi un giudizio favorevole sotto il profilo geomorfologico e di compatibilità con la pianificazione di bacino esclusivamente nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA, riconoscendo al ripascimento un effetto protettivo contro i fenomeni di crollo della falesia;

Preso atto che la Città Metropolitana di Roma Capitale, rileva che le modifiche e integrazioni progettuali migliorano la sostenibilità ambientale dell'intervento e la tutela degli equilibri ecologici marini, incrementando al contempo la sicurezza degli elementi morfologici costieri, e precisando che, sotto il profilo urbanistico e della compatibilità con il PTPG, le stesse non determinano modifiche al quadro normativo di riferimento;

Preso atto che l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, ha comunicato che le criticità evidenziate risultano risolte, atteso che l'area di dragaggio off-shore (B) non è più prevista ed è stata stralciata dal progetto, esprimendo pertanto l'assenza di criticità alla realizzazione dell'intervento;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO



effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover escludere le opere dal procedimento di V.I.A. individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
3. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
4. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.